

Il mese di dicembre in teatro all'insegna del Belcanto

La Butterfly torna al Ventidio Basso



Il Ventidio Basso torna palcoscenico lirico. Dopo un lungo periodo di assenza dal Massino cittadino, il belcanto sarà il genere scenico su cui l'Arengo punterà per l'imminente stagione. L'assessore Andrea Maria Antonini ha incontrato la stampa per divulgare gli appuntamenti operistici previsti nei prossimi mesi nel nostro teatro,

non nascondendo tuttavia che il progetto più prestigioso dell'anno avrà connotazioni di matrice contemporanea ed è previsto per la prossima primavera. Intanto il Comune ha già pronto il cartellone invernale che racchiude due opere, entrambe fissate nel mese di dicembre. La prima sarà una particolare versione lirica dell'immortale testo di Oscar Wilde, 'L'importanza di chiamarsi Ernesto', mentre la seconda sarà allestita nella settimana precedente il Natale e tornerà ad abbracciare le atmosfere immortali della 'Madama Butterfly' di Giacomo Puccini, in assoluto l'opera più rappresentata nella storia del Ventidio, assieme a 'Il Barbiere di

Siviglia' di Rossini e 'La Traviata' di Verdi. "Questa trasposizione della Butterfly sarà particolarmente importante, perché spero tanto possa permettere di far debuttare al Ventidio un nostro concittadino ormai famoso in tutto il mondo, il tenore Cesare Catani" ha spiegato Antonini, convinto che sia sempre più necessario che artisti ascolani siano protagonisti nel teatro della loro città natale. Tra l'altro, la presenza del cantante nella nuova stagione potrebbe risarcire il pubblico della delusione legata alla mancata messinscena di 'Un ballo in maschera' di Verdi, definitivamente annullata dopo i continui rinvii delle passate stagioni. "Per i primi mesi del nuovo

anno l'attenzione è nei riguardi di una altra opera contemporanea, perché credo che Ascoli debba distinguersi in un genere unico, in grado di farci conoscere in tutto il mondo" ha avvertito Antonini, ricordando i successi ottenuti all'estero da 'the Wings of Deedalus' di Squillante e da 'Pinocchio' di Cericola. "Visto che non possiamo competere con città che vivono di tradizione lirica, è importante specializzarsi in questo modo e occupare una nicchia diversa" ha concluso, non potendo anticipare nulla della produzione moderna che partirà dal capoluogo piceno nel prossimo aprile.

Palcoscenico

rubrica di cultura
e spettacolo

flash

IL MENSILE DI VITA PICENA
Dir. Resp. Filippo Ferretti